

I LOVE LIS

Bertocco Elisa
Istituto comprensivo "G. Gabrieli" Mirano (VE)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



Il progetto ha avuto una durata di 6 mesi con un incontro di circa 1 ora il venerdì pomeriggio.

Ha visto coinvolta la sezione D (medi) della scuola dell'infanzia W. Ferrari.

FASI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ



Il progetto LIS viene svolto il venerdì pomeriggio. Ogni incontro ha una durata di circa 60 minuti suddiviso in 3 fasi:

1. Momento di saluto e consegna dei cartellini con il segno-nome (10 min)
2. Presentazione dell'argomento dell'attività (5 min)
3. Insegnamento dei segni con l'ausilio della CAA e breve riflessione sul segno tramite domande stimolo (es. secondo voi bambini perché per dire mela si fa questo segno?...) (15-20 min)
4. Attività ludica per rinforzare l'acquisizione del segno (es. gioco strega comanda colori per l'acquisizione dei segni dei colori, il lupo mangia frutta per i nomi della frutta, percorsi motori per i concetti topologici) le regole dei giochi proposti sono spiegati in LIS con l'ausilio dei simboli CAA (20-30 minuti)

METODOLOGIA, TEMPI E STRUMENTI

METODOLOGIA

L'insegnante utilizza prevalentemente una metodologia ludica, grazie alla quale le bambine e i bambini tramite il gioco scoprono il segno, lo sperimentano e lo fanno proprio.

TEMPI

Una volta a settimana per circa 1 ora.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati sono:

1. Simboli CAA (sono immagini codificate con le quali si possono creare tabelle di comunicazione iconiche che supportano il linguaggio verbale, o nel caso specifico la lingua dei segni);
2. Padlet per la condivisione del materiale con le famiglie;
3. Materiale di consumo: carta, pennarelli, ecc.;
4. Stampante (per la stampa dei simboli CAA).

I LOVE LIS

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI RIFERIMENTO

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

OBIETTIVI

- Approcciarsi ad una lingua diversa;
- Comprendere segni o brevi frasi in LIS;
- Aumentare l'inclusione e la partecipazione alle attività delle alunne ed alunni con difficoltà di espressione verbale.

LAVORO DI TEAM

E' stato svolto un lavoro di team con le insegnanti della sezione, ciò ha permesso di svolgere le seguenti attività parallele:

- Promosso la conoscenza dei cibi, attività prevista anche dall'UDA Alimentazione del secondo quadrimestre;
- Rinforzato la conoscenza dei concetti topologici con percorsi ed attività motorie.

OSSERVAZIONI

Il progetto I love LIS ha avuto delle ripercussioni positive tra le alunne e gli alunni, ha permesso alla classe di riflettere su modalità comunicative diverse e sulle diversità e peculiarità che ognuno di noi ha, le quali ci rendono unici e irripetibili, queste differenze ci permettono di arricchirci l'uno con l'altro.

Inoltre il progetto ha dato alle bambine e ai bambini con difficoltà di produzione linguistica di avere due strumenti (LIS e CAA) per migliorare l'efficacia del loro messaggio, quindi essere compresi con più facilità da tutti.

Infine questo progetto ha dato la possibilità alle insegnanti di sperimentare il ribaltamento dei ruoli, per quell'ora a settimana l'insegnante di sostegno conduceva l'attività con tutta la classe e l'insegnante di classe era di supporto all'alunna con disabilità, in particolare, ma anche a tutti gli altri che avevano necessità. Riuscendo così a mettere in campo tutte le risorse presenti nella sezione.

OSSERVAZIONI E PROCEDURE

PROCEDURE O ASPETTI ESSENZIALI COMPRESI/NON COMPRESI DAGLI ALUNNI

Le alunne e gli alunni hanno compreso:

- Esiste una lingua che si “parla” non con la voce ma con le mani;
- La LIS è nata perché ci sono delle persone che non sentendo fanno fatica a comprendere le cose dette con la voce, quindi è più facile per loro comprendere e parlare con le mani.

Le alunne e gli alunni non hanno compreso:

- Un segno accompagnato da espressioni facciali diverse può assumere intonazioni diverse, domanda, affermazione ecc. (questo è un argomento che verrà approfondito meglio il prossimo anno, quest’anno ci siamo concentrati sulla produzione e comprensione dei segni);
- Il segno deve avere un’esecuzione precisa, altrimenti potrebbe assumere un significato diverso.

OSSERVAZIONI E GRADIMENTO DEGLI ALUNNI

Le alunne e gli alunni hanno partecipato con interesse e curiosità alle attività proposte, mostrando più volte tempi di attenzioni prolungati (ad esempio per la verifica dei colori sono rimasti attenti senza dare segni di stanchezza o distrazione per 1.30 ore). Le bambine e i bambini aspettano il momento della lezione LIS con trepidazione, spesso durante la settimana chiedo “oggi facciamo la LIS?”. Inoltre le alunne e gli alunni vedendo l’insegnante di sostegno utilizzare la LIS con una loro compagna di classe chiedono “cosa le hai detto?” o “come si dice ...?”, segni che poi utilizzano loro stessi con la compagna o durante il giochi di finzione delle *maestre*. Anche i genitori hanno riportato entusiasmo nei confronti del progetto, alcune bambine e alcuni bambini a casa riproducono i segni, per insegnarli ai loro familiari.

CONCLUSIONI

Il progetto I love LIS ha avuto delle ripercussioni positive tra le alunne e gli alunni, ha permesso alla classe di riflettere su modalità comunicative diverse e sulle diversità e peculiarità che ognuno di noi ha, le quali ci rendono unici e irripetibili, queste differenze ci permettono di arricchirci l'uno con l'altro. Inoltre il progetto ha dato alle bambine e ai bambini con difficoltà di produzione linguistica di avere due strumenti (LIS e CAA) per migliorare l'efficacia del loro messaggio, quindi essere compresi con più facilità da tutti.

Infine questo progetto ha dato la possibilità alle insegnanti di sperimentare il ribaltamento dei ruoli, per quell'ora a settimana l'insegnante di sostegno conduceva l'attività con tutta la classe e l'insegnante di classe era di supporto all'alunna con disabilità, in particolare, ma anche a tutti gli altri che avevano necessità. Riuscendo così a mettere in campo tutte le risorse presenti nella sezione.

Per migliorare l'attività sarebbe necessario:

- Attivare un corso di formazione base per l'apprendimento della LIS per le insegnanti in modo da poterla usare tutte in maniera autonoma nel quotidiano;
- Avere la strumentazione tecnologica (LIM e internet) per poter effettuare il progetto in parallelo con un'altra scuola, come una sorta di scambio, per poter vedere come nelle diverse regioni (ma basta anche province), la LIS ha delle forme "dialettali" e quindi due segni diversi hanno lo stesso significato.

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

- Ricerca-azione sull'utilizzo della CAA per l'acquisizione di lingue straniere (condotta da Bertocco Elisa e Bertocco Elena nell'A.A 2017-2018 come tesi conclusiva del master in *Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*);
- David R. Beukelman e Pat Miranda, *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa*, Erickson, Trento, 2013;
- Jacopo Murolo, Mirko Pasquotto e Rossana Rossena, *Gioco e imparo cola la LIS*, Erickson, Trento 2013;
- Corso di formazione *La comunicazione aumentativa alternativa*, Erickson, Trento, Febbraio 2019.

GRAZIE

